


CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

8953

 **Consiglio Regionale del Veneto**
U del 18/06/2019 Prot.: 0008853 Titolario 2.6
CRV CRV spc-UPA

Al Signor Presidente
della QUINTA Commissione Consiliare

Al Signor Presidente
della PRIMA Commissione Consiliare

Al Signor Presidente
della Giunta regionale

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle Commissioni Consiliari

Ai Signori Presidenti
dei Gruppi Consiliari

Al Signor Assessore
delegato per i rapporti tra il
Consiglio e la Giunta regionale

Al Signor Segretario generale
della programmazione

Loro sedi



X LEGISLATURA

oggetto: Progetto di legge n. 443
Proposta di legge di iniziativa dei Consiglieri Claudio Sinigaglia,
Stefano Fracasso, Graziano Azzalin, Alessandra Moretti, Bruno
Pigozzo, Orietta Salemi, Andrea Zanoni e Francesca Zottis
relativa a: "Modifica alla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48
"Piano Socio Sanitario Regionale 2019-2023".

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto e degli articoli 44 e 61 del Regolamento
del Consiglio regionale, trasmetto il progetto di legge indicato in oggetto.

La Quinta Commissione consiliare presenterà la propria relazione al Consiglio
entro i termini previsti dall'articolo 42 del Regolamento.

SERVIZIO ATTIVITÀ
E RAPPORTI
ISTITUZIONALI

Ufficio attività
istituzionali

San Marco 2322
Palazzo Ferro Fini
30124 Venezia

+39 041 2701416 tel
uatt@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it

La Prima Commissione consiliare, ai sensi e nei termini dell'articolo 66 del Regolamento esprimerà il parere obbligatorio di sua competenza alla Commissione consiliare referente, trasmettendolo per conoscenza a questa Presidenza.

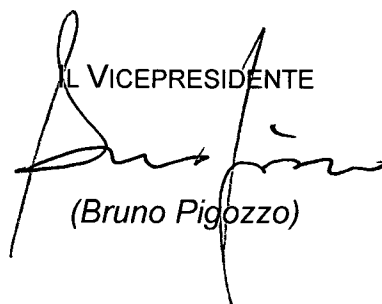
Ove altre Commissioni dovessero rilevare nel progetto di legge di cui trattasi, aspetti ritenuti afferenti anche alla propria competenza e ritenessero pertanto di esprimere su questi proprio parere, ne formuleranno istanza ai sensi dell'articolo 51 comma 3.

La Commissione referente ha facoltà di acquisire ove ritenuto utile, il parere di altra Commissione per gli aspetti che rientrano nella competenza di questa, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 51 comma 2 e comma 4 del Regolamento ed è tenuta ad acquisire il parere obbligatorio della Prima Commissione da esprimersi nelle forme e nei termini di cui all'articolo 66 per le modificazioni apportate, prima del voto finale, al progetto di legge, ove queste ineriscano alla compatibilità dei progetti con il diritto della Unione europea e con gli obblighi da essa derivanti o comunque implicino entrate e spese.

Si invita infine il Presidente della Giunta regionale a trasmettere, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39, la scheda di analisi economico-finanziaria nei termini previsti nello stesso articolo.

Cordiali saluti.

IL VICEPRESIDENTE



(Bruno Pigozzo)

SERVIZIO ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il dirigente capo
Alessandro Rota

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Roberto Valente)



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 443

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei Consiglieri Sinigaglia, Fracasso, Azzalin, Moretti, Pigozzo, Salemi, Zanoni e Zottis

**MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2018, N. 48
"PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023"**

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 14 giugno 2019.

**MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2018, N. 48
"PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023**

Relazione:

A seguito dell'approvazione delle nuove schede ospedaliere sia della Azienda ULSS n. 6 Euganea che dell'Azienda Ospedaliera di Padova è apparso evidente come la scelta di concedere l'ospedale denominato Sant'Antonio, sito in via Facciolati e di pertinenza dell'ULSS Euganea, in comodato d'uso gratuito all'Azienda Ospedaliera/Università, comporti una serie di conseguenze di difficile praticabilità e gestione. Infatti la diversa vocazione dell'Azienda Ospedaliera/Università votata all'assistenza, ricerca e didattica e dell'ULSS n. 6 Euganea che ha come compito la risposta ai bisogni di salute dei cittadini appartenenti al territorio di competenza, comporta la necessità di rivedere le scelte compiute dalla Giunta ed espresse nella DGR n. 614 del 14 maggio 2019.

Di fatto il nuovo piano socio sanitario 2019 - 2023 nel capitolo 3.1 laddove viene definita la programmazione degli ospedali Hub e Spoke, prevede la realizzazione del nuovo Polo della Salute regionale ed extraregionale di Padova Est, ma non richiama integralmente quanto stipulato nell'accordo tra Regione e Comune di Padova del 21 dicembre 2017, omettendo la realizzazione del nuovo Ospedale Cittadino di Via Giustiniani.

Il presente progetto di legge prevede pertanto il pieno rispetto dell'accordo tra Regione e Comune di Padova laddove al comma 5, 6 e 7 impegna la Regione a riqualificare e rigenerare l'attuale Presidio di via Giustiniani perché lo stesso diventi sede del futuro Ospedale Cittadino con funzioni diverse ma complementari rispetto al Presidio Ospedaliero di Padova Est- San Lazzaro. Una volta conclusa la realizzazione del nuovo Ospedale Cittadino, all'Azienda ULSS n. 6 Euganea spetterà in ogni caso l'utilizzo di parte della nuova struttura per gestire le funzioni di prevenzione, assistenza e cura ritenute necessarie al fine di garantire appieno i LEA dei cittadini appartenenti al territorio padovano.

Si prevede inoltre che fino alla realizzazione del nuovo Ospedale Cittadino di via Giustiniani l'Azienda ULSS n. 6 Euganea eserciti le funzioni di prevenzione, assistenza e cura ospedaliera a Padova utilizzando l'ospedale Sant'Antonio di Via Facciolati, con conseguente adeguamento delle schede ospedaliere.

**MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2018, N. 48
“PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023**

Art. 1 - Modifica all'allegato A di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”.

1. Nell'allegato A della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 “Piano socio sanitario regionale 2019-2023”, al paragrafo “3. La programmazione socio-sanitaria del Veneto”, sottoparagrafo “3.1. L'organizzazione del sistema socio-sanitario del Veneto - I luoghi di cura - Hub e spoke” il periodo “Va realizzata, presso il sito di Padova Est - S. Lazzaro, la nuova struttura ospedaliera Nuovo Polo della Salute di Padova come da Accordo siglato il 21 dicembre 2017 tra Regione del Veneto e Comune di Padova ed inserito nella programmazione regionale come Hub a valenza regionale e sovraregionale” è sostituito con il seguente periodo: “Come da Accordo siglato il 21 dicembre 2017 tra Regione del Veneto e Comune di Padova, vanno realizzati, presso il sito di Padova Est - S. Lazzaro, la nuova struttura ospedaliera Nuovo Polo della Salute di Padova come Hub a valenza regionale e sovraregionale, e presso l'attuale presidio ospedaliero di via Giustiniani il nuovo Ospedale Cittadino. Nel nuovo Ospedale Cittadino le funzioni di prevenzione, assistenza e cura strettamente collegate con il territorio padovano saranno direttamente gestite dall'Azienda ULSS n. 6 Euganea.”

2. La Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, conforma le schede ospedaliere alle modifiche del PSSR 2019-2023 introdotte dal comma 1, prevedendo che fino alla realizzazione del nuovo Ospedale Cittadino di via Giustiniani l'AULSS n. 6 Euganea esercita le funzioni di prevenzione, assistenza e cura ospedaliera a Padova utilizzando l'ospedale denominato Sant'Antonio, ubicato in Via Facciolati.

INDICE

Art. 1 - Modifica all'allegato A di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48 "Piano socio sanitario regionale 2019-2023".	3
--	---

PARTE NOTIZIALE
(aggiornata alla data di presentazione del progetto)

Nota all'articolo 1

Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 48
PIANO SOCIO SANITARIO REGIONALE 2019-2023

Art. 1 - Piano socio sanitario regionale 2019-2023.

1. In conformità all'articolo 1, comma 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni e nel rispetto dei principi fondamentali ivi contenuti, in attuazione degli articoli 2 e 6 della legge regionale 14 settembre 1994, n. 56 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria", così come modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517", in coerenza con il vigente Piano sanitario nazionale, è approvato il Piano socio sanitario regionale 2019-2023.

2. Il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 individua gli indirizzi di programmazione socio-sanitaria regionale per il quinquennio 2019-2023 ed è approvato nel testo allegato che costituisce parte integrante della presente legge.

3. Il Piano socio sanitario regionale 2019-2023 è attuato dai provvedimenti adottati dalla Giunta regionale nei settori dell'assistenza territoriale, dell'assistenza ospedaliera, delle reti assistenziali e socio sanitarie e trasmessi alla commissione consiliare competente, che esprime il proprio parere entro trenta giorni dalla data di ricevimento. Acquisito il parere della commissione consiliare, la Giunta regionale approva i provvedimenti di attuazione di cui al presente comma.

4. La Regione assicura le necessarie risorse per garantire sul territorio regionale i livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e di cui all'articolo 22, commi 2 e 4 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

ALLEGATO - PSSR DELLA REGIONE DEL VENETO 2019-2023

LA SALUTE IN UN SISTEMA INTEGRATO

PARTE I: BISOGNI, DOMANDA E OFFERTA

3. La programmazione socio sanitaria della Regione del Veneto

3.1. L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SOCIO SANITARIO DEL VENETO

I luoghi di curaHub and Spoke

Va realizzata, presso il sito di Padova Est – S. Lazzaro, la nuova struttura ospedaliera Nuovo Polo della Salute di Padova, come da Accordo siglato il 21 dicembre 2017 tra Regione del Veneto e Comune di Padova ed inserito nella programmazione regionale come Hub a valenza regionale e sovraregionale.